



NICOLA BARONE UN VISIONARIO FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE LA BIOGRAFIA NATO ANALOGICO OGGI 100% DIGITALE

di **MARIA CRISTINA GULLÌ**

Una festa dell'innovazione, senza dimenticare la tradizione: la presentazione in anteprima al Salone della Dante Alighieri di Roma, a piazza Firenze, del libro di Nicola Barone *Una vita da Presidente*, ha raccolto il meritato consenso.

Non si tratta di una biografia convenzionale - ha detto il nostro direttore Santo Strati, introducendo il dibattito - bensì il racconto di una vita intensa è il pretesto per parlare di innovazione e tecnologia, di visione, di futuro. La narrazione offerta dall'ing. Nicola Barone, oggi Presidente di Tim San Marino nonché ambasciatore inviato speciale della Repubblica del Titano, offre la piacevolezza di un racconto semplice ma ricco di spunti e di grande suggestione. Il successo è dietro l'angolo, bisogna inseguirlo e poi stargli appresso, pagando un tributo di sacrifici, studio e passione, a cui Barone ha aggiunto la determinazione e la costanza. Cinque elementi di un paradigma vitale che può tranquillamente essere preso ad esempio dalle nuove generazioni.

L'intuito, lo spirito e la voglia di sperimentazione, la competenza e la capacità di guidare i collaboratori verso traguardi inaspettati sono gli elementi che fanno parlare di Barone come Presidente a vita. Ma non solo tecnologia e futuro, nello spirito salesiano che l'ha formato, Nicola Barone - ha concluso Santo Strati - ha aggiunto un percorso cristiano di attenzione verso il prossimo, solidarietà e umanità, con grande slancio generoso e sempre tenuto in secondo piano, perché la carità cristiana non ha bisogno di pubblicità. Dunque innovazione e tecnologia, raccontate nel corso delle varie tappe che hanno segnato la vita professionale dell'ing. Barone, ma con il massimo riguardo verso l'uomo, che deve stare al centro di tutto. È l'uomo a guidare la tecno-



segue dalla pagina precedente

• GULLÌ

logia e sfruttare le scoperte che hanno radicalmente migliorato la nostra esistenza, a inseguire l'innovazione, senza mai farsi sopraffare dalle macchine e dalla tecnologia».

La presentazione del libro *Una vita da Presidente* - introdotta da una clip video di benvenuto con la voce di Guglielmo Marconi riproposta con l'Intelligenza artificiale - è stata ottimamente moderata dal giornalista Luca Collodi, caporedattore della Radio Vaticana. Al tavolo con gli autori, i relatori: il Vescovo mons. Donato Oliverio, Eparca di Lungro, il dott. Giuseppe Roma già Direttore generale del Censis e oggi presidente dell'Urban Reserach Institute e il Principe Guglielmo Giovannelli Marconi, nipote del celebre scienziato, ai quali si è aggiunta la testimonianza di numerosi e illustri ospiti che hanno voluto esprimere i sentimenti di stima e di affetto che hanno nei confronti dell'ing. Barone.

Il Prefetto di Roma Lamberto Giannini ha detto di essere rimasto molto colpito dal libro di Barone perché esprime un messaggio di crescita e di speranza per i ragazzi. «È la storia di una persona che, partendo da un piccolo paese della Calabria, Cerchiara, e poi laureandosi brillantemen-



LA TESTIMONIANZA DEL PROF. GIUSEPPE NISTICÒ, EX PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

te al Politecnico di Torino è riuscita raggiungere una serie di vette senza mai dimenticare le proprie origini». Il prefetto Giannini ha sottolineato come ricorra spesso nei confronti dell'ing. Barone il termine "visionario" e non potrebbe essere diversamente: la parola è azzeccata perché questo libro spiega come si è arrivati alle nuove sfide dell'intelligenza artificiale. Che non è il demonio; ma al contempo va affrontata con delle logiche particolari che non sono solo il

profitto e la supremazia tecnologica ma una serie di valori che sono anche morali. Con questi valori si può arrivare a plasmare uno strumento per metterlo al servizio dell'uomo e non a supremazia di un uomo sull'altro. Un libro istruttivo per un ragazzo perché può far vedere come con una serie di valori che dà il buon Dio all'intelligenza, alla prontezza ma anche con la tenacia, la costanza e la fede e i valori della fede si possono ottenere risultati importantissimi. Però si deve avere la consapevolezza da dove si è partiti».

Il Vescovo Oliverio, che conosce da lungo tempo, l'ing. Barone per le sue iniziative umanitarie e lo spirito cristiano di solidarietà e assistenza, ha valutato positivamente la scelta di raccontare la vita di barone sotto forma di intervista. Il vescovo ha citato le due frasi in apertura del libro, una è di Guglielmo Marconi ("Non esiste il genio, ma soltanto il dono di sapersi applicare. in maniera costante. Io questo dono l'ho avuto"); questa frase bene si addice a Nicola Barone che è indiscutibilmente uomo pieno di ri-



LA SIMPATICA CLIP DI BENVENUTO CON LA VOCE DI GUGLIELMO MARCONI PRODOTTA DALL'AI



segue dalla pagina precedente

• GULLÌ

sorse e da uomo di fede sa bene che ogni risorsa che l'uomo possiede non è altro che un dono dall'Alto. Un carisma, un talento che il Padreterno ci dona e ci dona da custodire e da moltiplicare. I talenti che il Signore ci dona non sono da sotterrare o da custodire gelosamente. No, sono da investire, far fruttare per il bene comune, per la crescita di coloro che ci sono stati posti accanto».

L'altra citazione è di Adriano Olivetti: *Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci. E allora può diventare qualcosa di infinitamente grande.* «Questa frase - ha detto il Vescovo - descrive bene la vita di Nicola Barone che ha fatto dei suoi sogni un motore e una spinta propulsiva per cambiare il mondo, migliorarlo come ha potuto e con chi ha potuto. Proprio per questo, nella mia introduzione, ho voluto esprimere l'ammirazione per questo figlio di Calabria che ama la sua terra, un uomo che ha brillantemente operato nella sua vita professionale e umana, ispirandosi sempre ai valori salesiani di don Bosco, quali l'onestà, l'impegno e l'umiltà. Uno stile di vita coerente con la fede cristiana, in cui preparazione e competenze professionali sono state messe al servizio della Chiesa di Dio. La storia che emerge dal volume è ricca di fatti, idee, traguardi, premi e gratificazioni per l'attività svolta. Un uomo che ha fatto dell'innovazione e della visione ampia sul mondo delle parole d'ordine della propria vita, in cui l'innovazione diventa qualcosa di performante, ossia destinato a migliorare la vita nel suo insieme a persone e aziende. Ciò è possibile solo se si possiede una visione del mondo in grado di captare i segnali del presente per anticipare scenari futuri senza ignorare il passato».

Di particolare rilievo la testimonianza dell'ex Presidente della Regione Calabria, prof. Giuseppe Nisticò. Il quale ha sottolineato l'importanza



IL PROF. GIUSEPPE NOVELLI E IL PROF. GIUSEPPE NISTICÒ

dei valori dell'amicizia e della solidarietà, ricordando lo scomparso prof. Franco Romeo, con il quale erano frequenti gli incontri comuni per parlare di Calabria e dei suoi problemi e dei valori del rispetto, della fratellanza, della libertà, quest'ultima soprattutto mentale che significa non essere schiavi di persone o di mode. Nisticò ha sottolineato, inoltre, il valore della mente e del pensiero, quel trionfo dell'intelligenza che ha carat-

terizzato la vita di molte persone costrette ad andare lontano per studiare, come l'ing. Barone, e come accaduto a se stesso. Ha quindi concluso con il ricordo di una lunga amicizia e di reciproca stima.

Per il Presidente Rur, Giuseppe Roma, il libro di Barone «questo libro racconta la storia di una vita esemplare, però è anche una vita che hanno fatto in tanti altri che dal Sud sono andati al Nord e che sono riusciti ad affermare dei principi diciamo francamente anche migliorando un po' questo impasto che l'Italia che è fatto di tante culture di tante cose diverse e quindi mantenere le proprie radici essere attaccata alla propria terra d'origine ma anche modernizzare la propria esistenza migliorare la propria esistenza anche sotto il profilo professionale. Barone giustamente ha scritto una "vita da presidente" perché anche quando non era



IL PREFETTO DI ROMA LAMBERTO GIANNINI



segue dalla pagina precedente

• GULLÌ

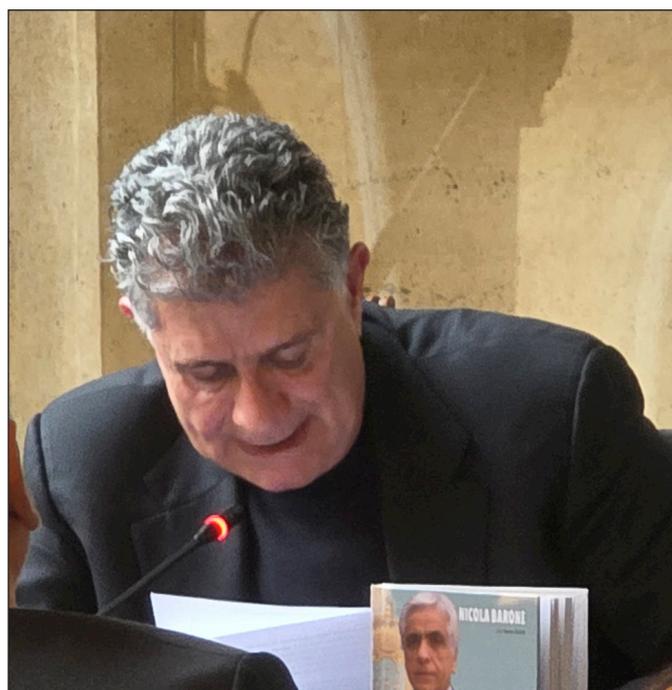
presidente faceva il presidente. Se essere presidente vuol dire guidare un gruppo, amalgamare l'insieme di persone che devono realizzare un obiettivo attraverso un progetto...

«Innovazione - ha detto il Presidente Roma - vuol dire fare ogni ogni giorno una cosa nuova, cioè non mantenere solo le posizioni passate o vivere di quello che gli altri hanno inventato ma inventare sempre delle cose nuove. Nicola per tutta la vita ha praticato fedeltà al proprio territorio, fedeltà alla propria comunità di origine, alla cultura, senza disdegnare nulla della propria vita e della propria esperienza: questo libro ci dà il ritratto di una persona che è un esempio per tutti noi e soprattutto l'esempio per le prossime generazioni».

L'amministratore Delegato della Telecom Pietro Labriola ha raccontato del suo rapporto professionale con l'ing. Barone: «se debbo trovare una parola per sintetizzare Nicola, umanità secondo me è quella che lo contraddistingue. Unita alla professionalità: nel suo modo di fare, nella sua umanità Nicola è una persona

che parla dal presidente della Repubblica all'uscire. È anche una fonte di ispirazione per la sua devozione e ha una umanità felice: mi trovo in difficoltà a esprimere questi concetti perché ormai sono abituato da tempo a parlare di equity, ricavi, margine, taglio costi etc. Ricordate voi l'immagine di Nicola senza un sorriso o senza pacatezza e tranquillità? No.

Assolutamente no e anche questa è una delle virtù che lo contraddistingue: non parlo di competenze perché la competenza la si può riconoscere magari sono in tanti ad avere nei competenze ma sono in pochi ad essere umani e a trasmettere tranquillità in un mondo quale quello attuale nel quale basta accendere il telegiornale e sentire quello che sta



HA MODERATO LUCA COLLODI, CAPOREDATTORE RADIO VATICANA

succedendo. In termini di contrapposizione, una persona come icona che cerca sempre la sintesi e il dialogo è una rarità. Voglio esprimere tutto il mio apprezzamento per quello che Nicola ha fatto in questi anni e continua ancora a fare alle 08:15 arrivi e già lo trovi là. E ho detto tutto...».

L'ex viceministro Mario Tassone, dopo aver raccontato le esperienze dell'ing. Barone ai Lavori Pubblici, e sottolineato la valenza della professionalità sempre dimostrata, ha voluto sottolineare che Barone «vive nel presente e si proietta nel futuro ecco il perché del mio ringraziamento sincero per questa memoria che ci affida nel suo libro che è memoria di impegno e di esperienze».

Il prof. Corrado Calabrò, già presidente AgCom, giurista e oggi apprezzatissimo poeta, non pitendo essere presente ha inviato un video di saluti. Per Calabrò, Barone rappresenta «un modello importante di serietà e dedizione. Questo suo libro traccia un percorso di vita interessante, esempio importante per le nuove generazioni».



L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TELECOM PIETRO LABRIOLA

segue dalla pagina precedente

• GULLÌ

La dottoressa Floretta Rolleri, già Direttore generale del Ministero della Giustizia, ha voluto ricordare il lavoro fatto insieme nel progetto di informazzazione dei tribunali: «Quando l'ho incontrato proprio era agli albori il discorso telematico. Mi ha colpito la sua forza e il fatto che venisse dal Politecnico di Torino: ha avuto la lungimiranza di farci capire che non bastava avere un computer e dei dati ma che occorreva la condivisione e fare rete. Gli devo questa visione molto anticipatrice».

Un messaggio di saluto è stato quindi espresso dall'ex ambasciatore d'Italia a San Marino, Sergio Mercuri, sottolineando la capacità dell'ing. Barone di «saper motivare il capitale umano con cui ha lavorato, con i risultati che tutti conosciamo».

Vibrante il saluto del principe Giovannelli, nipote dello scienziato, e divenuto grande amico dell'ing. Barone che ha ringraziato per l'impegno profuso per tenere viva la memoria dello scienziato che tutti collegano solo con la radio, ma in realtà è stato il progettore dell'odierno telefono cellulare. Altri interventi nel corso di una serata suggestiva e ricca di curiosità sul



mondo dell'innovazione tecnologica si sono succeduti a partire da Umberto De Julio, presidente del Quadrtao della Radio, per lunghi anni dirigente Telecom, e le giornaliste Benedetta Rinaldi e Annamaria Sodano, le quali hanno evidenziato le grandi doti di umanità e simpatia di Barone, unite a una vastissima e invidiabile esperienza. Anche il presidente-direttore di AdnKrono, cav. Pippo Marra, ha voluto complimentarsi con Barone il libro e la storia avvincente della sua esperienza umana e professionale.

A chiudere la serata lo stesso Barone, il quale ha ricordato i sacrifici e gli sforzi a favore della sua terra, sottolineando i cinque punti chiave della sua esistenza: impegno, costanza, sacrifici e determinazione con l'aggiunta di una dote speciale, la passione. Quest'ultima dev'essere sollecitata e risvegliata tra i giovani.

Barone non ha voluto far mancare alcuni aneddoti curiosi della sua attività: dalle linee telefoniche che conciarono, sotto suo impulso, a collegare periferie e piccoli centri fino alle tante iniziative per superare il digital divide e raggiungere velocità di trasmissione impensa-



IL PROF. GIUSEPPE ROMA

bili solo fino a pochi anni fa. «Siamo nella Gigabyte Society- ha detto chiudendo - e oggi abbiamo davanti la sfida dell'Intelligenza Artificiale, che non è tanto capire e usare la tecnologia ma come essa viene utilizzata, dovendo necessariamente imporre criteri di cultura etica e morale. Occorre guardare al futuro, senza mai trascurare il passato. Io sono nato analogico, oggi sono al 100% digitale». Il libro *Una vita da Presidente*, che ha già riscosso molti consensi, sarà presentato al Salone del Libro di Torino domenica 18 maggio e poi al Politecnico di Torino martedì 20 maggio. ●



IL PRINCIPE GUGLIELMO GIOVANNELLI MARCONI